

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1858

Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia nel corso del 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione <M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul <Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di proporre al Ministero della Sovranità Agricola e Forestale (MASAF) il riconoscimento, ai sensi dell'art.3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC 2023/2027;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale/AdG del PSR Puglia 2014/2022, al MASAF;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia nel corso del 2025.

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n. 613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024 e, da ultimo, n. 1409 del 15/10/2024 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005, e in particolare gli articoli 28, 29, 33 e 34.

Visto il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) 992/172, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, continuando comunque i regolamenti abrogati ad applicarsi alle condizioni previste dall'articolo 154 dello stesso regolamento (UE) 2021/2115.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, continuando comunque il regolamento abrogato ad applicarsi alle condizioni previste dall'articolo 104 dello stesso regolamento (UE) 2021/2116.

Visto il regolamento delegato (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Visto il regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 543/2011 della Commissione.

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati.

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Vista la decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione, di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021».

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 e le successive decisioni di esecuzione C(2024) 6849 del 30/09/2024, C(2024)8662 del 11/12/2024 e C(2025) 3805 del 18/06/2025 che approvano le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Visto il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Visto l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n.428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria per il 1990)", con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea.

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, recante "Definizione e ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città e autonomie locali".

Visto il decreto legislativo 17 marzo 2023 n.42, come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, concernente la "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune", e in particolare l'articolo 5.

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020, prot. n. 9194017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.49 del 27 febbraio 2021, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 30 novembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana -Serie Generale n. 36 del 13 febbraio 2023, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 2021/2115 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 16 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana -Serie Generale n.81 del 5 aprile 2023, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.47 del 24 febbraio 2023, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti" e successive modifiche e integrazioni.

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.112 del 15 maggio 2023, recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale".

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.125 del 30 maggio 2023 recante "Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 27 settembre 2023, prot. n. 525633, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 270 del 18 novembre 2023, recante “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall’intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC(PSP)”.

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 28 giugno 2024, prot. n. 289235, in corso di registrazione “Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024”.

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Prot. Interno N.0341575 del 29/07/2024 avente ad oggetto “Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Sicilia e modifica degli allegati ai decreti 30 settembre 2020, prot. 9194017 e 27 settembre 2023, prot. 525633.”

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022 che ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR), contenete, tra l’altro, le specificità regionali del PSP.

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 380 del 28 marzo 2024 e le successive Deliberazioni n. 1680 del 29/12/2024, n. 31 del 29/01/2025 e n. DGR 979 del 14/07/2025 con le quali si è preso atto delle successive modifiche del PSP 2023-2027, conseguenti alle relative decisioni della Commissione Europea, e sono state approvati gli emendamenti al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

Richiamato, in particolare, l’art. 3 del Regolamento (UE) 2021/20116 recante “*Deroghe in casi di forza maggiore e in circostanze eccezionali*” che, ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, tra i casi di «forza maggiore» e tra le «circostanze eccezionali», prevede, al punto 1 lettera a), “*una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l’azienda;*”

Considerato che il predetto articolo 3, paragrafo 2 stabilisce che *“Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.”*

Vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio COM(2024) 225 final del 30 maggio 2024 *“sulla forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui al regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune”* che fornisce chiarimenti in merito all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2116, che consente l'applicazione della clausola di forza maggiore e di circostanze eccezionali sulla base di una zona anziché di una valutazione caso per caso.

Dato atto che la Giunta Regionale:

- con la Deliberazione n. 1096 del 31/07/2024 recante *“Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.”*, la Giunta della Regione Puglia, alla luce delle criticità relative alla complessiva disponibilità idrica per l'approvvigionamento a scopo potabile, irriguo e industriale del territorio pugliese ha adottato un Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica che prevede misure straordinarie per fronteggiare la situazione emergenziale;
- con la Deliberazione n. 257 del 10/03/2025, ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2, prendendo atto che, al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile, prendendo atto della sussistenza delle condizioni, previste dalla normativa regionale e nazionale, per la dichiarazione dello stato di crisi regionale, in relazione alla tipologia di rischio *“da deficit idrico”*;

Dato, altresì, atto che il Presidente della giunta regionale con Decreto del 29 ottobre 2025, n. 545, pubblicato in BURP n. 90 del 10/11/2025:

- ha Dichiarato lo stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, e dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53/2019, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio *“da deficit idrico”*, su tutto il territorio regionale e per una durata di n. 12 mesi;
- ha dato mandato, alle competenti strutture regionali, di predisporre la documentazione per la richiesta, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del d.lgs. n. 1/2018, da parte del Presidente della Regione Puglia al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per rischio da deficit idrico su tutto il territorio regionale pugliese, e di nomina di un Commissario delegato per gli interventi urgenti finalizzati alla gestione della emergenza;

Considerato che l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia che, al comma 4 lett. e, attribuisce alla giunta regionale di *“esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrative che dalla Costituzione, dal presente Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale”*.

Ravvisata, la sussistenza delle condizioni stabilite all'art. 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/2116, per considerare la Regione Puglia zona gravemente colpita dalla siccità.

Ritenuto, alla luce predette deliberazioni regionali n. 257 del 10/03/2025, n. 1584 del 23/10/2025, n. 1584 del 23/10/2025 e del Decreto del Presidente della giunta regionale del 29 ottobre 2025, n. 545, che a causa dell'eccezionale stato emergenziale idrico sussistano, per l'annualità 2025, i presupposti per avanzare al MASAF Il riconoscimento all'intero territorio della Regione Puglia delle condizioni di *“forza maggiore”* e di *“circostanze eccezionali”* ai sensi dell'art.3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Affari generali/Definizione obiettivi strategici ed operativi Dipartimento". L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di dare atto della sussistenza delle condizioni stabilite all'art. 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/2116, per considerare la Regione Puglia zona gravemente colpita dalla siccità, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di proporre al Ministero della Sovranità Agricola e Forestale (MASAF) il riconoscimento, ai sensi dell'art.3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC 2023/2027;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale/AdG del PSR Puglia 2014/2022, al MASAF;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

 Francesco Degiorgio
19.11.2025 10:35:11
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
19.11.2025
09:59:29
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Dott. Donato Pentassuglia

 DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025
12:51:58
GMT+00:00